

ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PENNINAZZO 7 95029 VIAGRANDE (CT)
Codice Fiscale	02744310877
Numero Rea	CT 183845
P.I.	02744310877
Capitale Sociale Euro	2.080.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività ospedaliera (86.10.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.033	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.632.960	1.749.720
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.260	1.260
7) altre	989.250	-
Totale immobilizzazioni immateriali	2.625.503	1.750.980
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.919.335	13.207.854
2) impianti e macchinario	1.275.109	593.373
3) attrezzature industriali e commerciali	1.781.289	2.084.940
4) altri beni	138.453	137.540
5) immobilizzazioni in corso e acconti	112.167	212.232
Totale immobilizzazioni materiali	16.226.353	16.235.939
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.706.123	2.706.123
d-bis) altre imprese	60.823	70.823
Totale partecipazioni	2.766.946	2.776.946
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.381.000	3.381.000
Totale crediti verso imprese controllate	3.381.000	3.381.000
Totale crediti	3.381.000	3.381.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.147.946	6.157.946
Totale immobilizzazioni (B)	24.999.802	24.144.865
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	518.996	734.595
Totale rimanenze	518.996	734.595
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.857.775	6.145.470
Totale crediti verso clienti	4.857.775	6.145.470
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.025	1.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	119.025	1.025
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	1.062.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.699.799	6.642.185
Totale crediti verso controllanti	7.699.799	7.705.062
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.915	426.329
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.425

Totale crediti tributari	58.915	441.754
5-ter) imposte anticipate	248.119	216.529
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.675.025	3.520.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.918	76.306
Totale crediti verso altri	3.753.943	3.596.594
Totale crediti	16.737.576	18.106.434
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	729.619	106.115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	729.619	106.115
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.921.274	2.568.981
3) danaro e valori in cassa	3.435	15.013
Totale disponibilità liquide	1.924.709	2.583.994
Totale attivo circolante (C)	19.910.900	21.531.138
D) Ratei e risconti	395.257	335.865
Totale attivo	45.305.959	46.011.868
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.080.000	2.080.000
III - Riserve di rivalutazione	12.265.945	12.537.900
IV - Riserva legale	416.000	416.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.932.634	3.489.101
Totale altre riserve	3.932.634	3.489.101
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	449.644	443.534
Totale patrimonio netto	19.144.223	18.966.535
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.196.867	2.222.383
4) altri	952.000	882.000
Totale fondi per rischi ed oneri	3.148.867	3.104.383
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	205.941	231.897
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.216.663	1.646.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.069.871	6.269.790
Totale debiti verso banche	6.286.534	7.916.260
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.000	130.463
esigibili oltre l'esercizio successivo	343.152	397.152
Totale debiti verso altri finanziatori	397.152	527.615
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.227.145	5.831.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.015.242	1.346.591
Totale debiti verso fornitori	8.242.387	7.177.726
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.491.395	2.051.739
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.535.710	3.174.791
Totale debiti tributari	5.027.105	5.226.530
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.937	303.205

esigibili oltre l'esercizio successivo	73.348	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	604.285	303.205
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	643.195	586.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	508.999	636.000
Totale altri debiti	1.152.194	1.222.109
Totale debiti	21.709.657	22.373.445
E) Ratei e risconti	1.097.271	1.335.608
Totale passivo	45.305.959	46.011.868

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.621.862	19.232.805
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	868.024	931.770
altri	243.079	260.203
Totale altri ricavi e proventi	1.111.103	1.191.973
Totale valore della produzione	20.732.965	20.424.778
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.229.028	5.345.284
7) per servizi	5.303.469	5.297.129
8) per godimento di beni di terzi	352.532	290.020
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.630.579	4.535.968
b) oneri sociali	1.011.924	808.796
c) trattamento di fine rapporto	311.622	320.896
Totale costi per il personale	5.954.125	5.665.660
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	125.654	118.763
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	897.661	952.124
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.023.315	1.070.887
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	215.599	165.834
12) accantonamenti per rischi	70.000	200.000
14) oneri diversi di gestione	1.590.502	1.314.927
Totale costi della produzione	19.738.570	19.349.741
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	994.395	1.075.037
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.125	96
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	57.614	80.705
altri	54.194	792.616
Totale proventi diversi dai precedenti	111.808	873.321
Totale altri proventi finanziari	118.933	873.417
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	709.661	915.860
Totale interessi e altri oneri finanziari	709.661	915.860
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(590.728)	(42.443)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	10.000	-
Totale svalutazioni	10.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(10.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	393.667	1.032.594
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	231.260	687.047
imposte relative a esercizi precedenti	41.824	-

imposte differite e anticipate	(329.061)	(97.987)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(55.977)	589.060
21) Utile (perdita) dell'esercizio	449.644	443.534

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	449.644	443.534
Imposte sul reddito	(55.977)	589.060
Interessi passivi/(attivi)	590.728	42.443
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	31	4.210
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	984.426	1.079.247
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	414.037	484.348
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.023.315	1.070.887
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.000	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(271.984)	86.071
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.175.368	1.641.306
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.159.794	2.720.553
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	215.599	165.834
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.287.695	515.752
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.064.661	(1.115.434)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(59.392)	65.136
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(238.337)	314.643
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	112.901	(40.397)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.383.127	(94.466)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.542.921	2.626.087
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(590.728)	(42.443)
(Imposte sul reddito pagate)	55.977	314.329
(Utilizzo dei fondi)	(395.509)	(579.478)
Totale altre rettifiche	(930.260)	(307.592)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.612.661	2.318.495
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(888.075)	(320.187)
Disinvestimenti	-	(4.210)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.000.177)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(10.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(623.504)	-
Disinvestimenti	-	1.642
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.511.756)	(332.755)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(429.807)	71.641
(Rimborso finanziamenti)	(1.330.382)	(1.815.372)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	123.220
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.760.189)	(1.620.511)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(659.284)	365.229
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.568.981	2.210.211
Danaro e valori in cassa	15.013	8.555
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.583.994	2.218.766
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.921.274	2.568.981
Danaro e valori in cassa	3.435	15.013
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.924.709	2.583.994

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario su esposto si sintetizza quanto segue.

Liquidità generate(assorbite) dell'attività operativa	Euro	3.612.661
Liquidità generate(assorbite) dell'attività di investimento	Euro	(2.511.756)
Liquidità generate(assorbite) dell'attività finanziaria	Euro	(1.760.189)
Flusso di liquidità del periodo	Euro	(659.285)

Liquidità iniziale	Euro	2.583.994
Liquidità finale	Euro	1.924.709

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio la gestione operativa ha generato flussi di cassa positivi per Euro 3.612.661, confermando la capacità della gestione caratteristica di produrre risorse finanziarie.

L'attività di investimento ha assorbito liquidità per complessivi Euro 2.511.756.

Tale risultato è principalmente riconducibile agli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali, tra cui un impianto fotovoltaico per Euro 783.000 e beni acquisiti in leasing, all'impiego di risorse in attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante, costituite da una polizza assicurativa di investimento per Euro 500.000 e da fondi comuni di investimento per Euro 120.000 e ancora le spese di euro 997.000 per la realizzazione di un Hospice.

Le attività finanziarie sopra richiamate sono prontamente liquidabili, in quanto monetizzabili nell'arco di pochi giorni e prive di vincoli di permanenza. Pertanto, la diminuzione delle disponibilità liquide registrata nel corso dell'esercizio è riconducibile, in misura significativa, alla riallocazione di parte della liquidità verso strumenti finanziari a breve termine, mantenendo comunque un'elevata flessibilità nella gestione delle risorse finanziarie.

L'attività di finanziamento ha comportato un assorbimento di liquidità pari a Euro 1.760.189.

Nel complesso, i flussi dell'esercizio hanno determinato una riduzione delle disponibilità liquide di Euro 659.285, che sono passate da Euro 2.583.994 al 1° gennaio a Euro 1.924.709 al 31 dicembre.

Il rendiconto finanziario evidenzia una gestione operativa in grado di generare flussi di cassa significativi, destinati sia al rafforzamento della capacità produttiva della società mediante investimenti industriali, sia all'impiego efficiente della liquidità eccedente in attività finanziarie dell'attivo circolante caratterizzate da elevata liquidabilità, preservando un adeguato equilibrio finanziario.

Per ulteriori analisi si rinvia agli indicatori esposti nella relazione sulla gestione.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Il progetto di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, ed è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dai criteri di valutazione di cui all'art.2426 c.c., coordinati con i Principi Contabili Nazionali, predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025, tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 18 agosto 2015 n.139, emanato in attuazione della Direttiva n. 2013/34/UE.

Il presente progetto di bilancio tiene conto delle attuali norme del codice civile e rispetta la disciplina contabile fissata dall'O.I.C., nei nuovi ed aggiornati Principi Contabili.

Principi di redazione

Nel redigere il presente bilancio, sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci e' stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art.2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 c.c per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 c.c. per il Conto Economico. Ad ulteriore informazione si e' provveduto a redigere il rendiconto finanziario, come prescritto dall'OIC 10. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni degli artt. del codice civile;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico e' stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- nel bilancio e nella nota integrativa, tutti gli importi sono espressi in Euro;
- non risultano effettuate compensazioni di partite;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha avuto

effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art.2423, comma 4, c. c.);

- l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, prevede che “le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8) del codice civile, possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno esaurito i loro effetti in bilancio”.

Pertanto, nel rispetto dell'OIC 29, la transizione ai nuovi principi contabili è avvenuta prospetticamente, ossia “il nuovo principio viene applicato solo ad eventi e operazioni che si verificano dopo la data in cui interviene il cambiamento di principio contabile”. Sicchè, la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione (ed applicato i relativi principi contabili) utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

Altre informazioni

Assetto organizzativo

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2086 del Codice Civile e dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, operante nel settore della sanità privata accreditata con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e con pazienti privati solventi.

Tale assetto, costantemente monitorato e testato anche nel corso dell'esercizio 2025, è finalizzato alla rilevazione tempestiva di eventuali segnali di pre-allarme o di crisi, nonché alla conseguente e rapida assunzione di idonee iniziative correttive. La struttura organizzativa prevede una chiara e definita suddivisione dei compiti gestionali e delle responsabilità, costantemente supportata da qualificati consulenti esterni per la gestione degli aspetti contabili, fiscali e legali.

La valutazione della continuità aziendale (going concern) e l'andamento dei flussi di cassa prospettici sono oggetto di periodica e rigorosa verifica tramite strumenti di pianificazione economico-finanziaria e reportistica gestionale condivisi con i professionisti incaricati. Gli esiti di tali monitoraggi per l'esercizio 2025 hanno confermato la piena sostenibilità degli impegni finanziari a breve e medio termine, garantendo la regolare prospettiva della continuità aziendale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile e del Principio Contabile OIC 24.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in maniera sistematica in base alla residua possibilità di utilizzazione.

La voce di bilancio comprende:

- il marchio aziendale rivalutato ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020, ammortizzato con l'aliquota del 5,56%;
- le spese straordinarie sostenute sull'immobile in Viagrande Via Penninazzo n.11, condotto in locazione, per la realizzazione di una unità operativa destinata a malati terminali cosiddetta "Hospice", ammortizzate per il periodo di durata del contratto di locazione.

Nei seguenti prospetti, vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	-	1.260	18.667	19.927
Rivalutazioni	-	2.100.000	-	-	2.100.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	350.280	-	18.667	368.947
Valore di bilancio	-	1.749.720	1.260	-	1.750.980
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	3.050	-	-	997.127	1.000.177
Ammortamento dell'esercizio	1.017	116.760	-	7.877	125.654
Totale variazioni	2.033	(116.760)	-	989.250	874.523
Valore di fine esercizio					
Costo	3.050	-	1.260	997.127	1.001.437
Rivalutazioni	-	2.100.000	-	-	2.100.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.017	467.040	-	7.877	475.934
Valore di bilancio	2.033	1.632.960	1.260	989.250	2.625.503

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Si precisa che la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L.185/08, usufruendo della rivalutazione del valore dell'immobile adibito all'attività sociale, ubicato nel Comune di Viagrande (CT).

La società ha inoltre usufruito, ai sensi dell'art.110 del D.L.104/2020, della rivalutazione dell'immobile strumentale e delle attrezzature specifiche.

Si attesta che il valore netto del bene rivalutato risultante in bilancio, non eccede il costo di sostituzione fondatamente attribuibile alla possibilità di utilizzo ed al valore di mercato.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo aliquote, di seguito indicate, commisurate alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene. Tali aliquote vengono ridotte del 50% per il primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto ad un'attività di ricognizione delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

A seguito di tale verifica sono stati eliminati dal libro cespiti e dallo Stato Patrimoniale alcuni beni acquistati a partire dall'esercizio 1995, risultati interamente ammortizzati e non più presenti nel patrimonio aziendale ovvero non più suscettibili di utilizzo nell'attività d'impresa.

La cancellazione ha riguardato esclusivamente cespiti il cui valore contabile netto era pari a zero; pertanto, l'operazione non ha prodotto effetti sul conto economico dell'esercizio né sul patrimonio netto della società, avendo determinato esclusivamente un aggiornamento delle evidenze contabili e dell'inventario delle immobilizzazioni.

Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento, applicate per categoria di cespiti.

CATEGORIA CESPITE	ALIQUOTA APPLICATA
FABBRICATI	1,50%
IMPIANTI SPECIFICI	15,00%
IMPIANTI IGIENICI-RISCALD.CONDIZ.	8,00%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
ATTREZZATURA GENERICA	25,00%
MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	20,00%
ARREDAMENTO	10,00%
COSTRUZIONI LEGGERE	10,00%
BIANCHERIA	40,00%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nei seguenti prospetti vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	4.498.897	1.858.537	5.116.935	1.020.268	212.232	12.706.869
Rivalutazioni	14.780.842	-	1.058.273	-	-	15.839.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.071.885	1.265.164	4.090.268	882.728	-	12.310.045
Valore di bilancio	13.207.854	593.373	2.084.940	137.540	212.232	16.235.939
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	789.713	148.428	49.998	32.886	1.021.026
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	128.285	-	128.285
Ammortamento dell'esercizio	288.520	107.977	452.079	49.085	-	897.661
Altre variazioni	-	-	-	128.285	(132.951)	(4.666)
Totale variazioni	(288.519)	681.736	(303.651)	913	(100.065)	(9.586)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.498.898	2.634.165	5.265.194	941.981	112.167	13.452.405
Rivalutazioni	14.780.842	-	1.058.273	-	-	15.839.115
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.360.405	1.359.056	4.542.178	803.528	-	13.065.167
Valore di bilancio	12.919.335	1.275.109	1.781.289	138.453	112.167	16.226.353

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	21.281
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.419
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.535
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	78

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese e da crediti verso imprese controllate.

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n.1 del cc.

Secondo le prescrizioni dell'art.2426 c.1 n.3 e dell'OIC 21, nell'anno 2016 si e' proceduto ad iscrivere il valore della partecipazione detenuta nella controllata REM Radioterapia Srl, commisurandola al minor valore del patrimonio netto della stessa. Nell'esercizio in esame e' stato mantenuto il medesimo valore, in quanto non sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Nell'esercizio in esame e' stato svalutata la partecipazione nel Consorzio Criomm a seguito dello scioglimento dello stesso.

Per le altre partecipazioni non sono state rilevate svalutazioni, neppure in precedenti esercizi, in quanto non hanno subito perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nei seguenti prospetti, vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.706.123	70.823	2.776.946
Valore di bilancio	2.706.123	70.823	2.776.946
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	10.000	10.000
Totale variazioni	-	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.706.123	60.823	2.766.946
Valore di bilancio	2.706.123	60.823	2.766.946

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	3.381.000	3.381.000	3.381.000
Totale crediti immobilizzati	3.381.000	3.381.000	3.381.000

La voce si riferisce alla somma corrisposta allo "IOM Ricerca Srl", in conto futuro aumento capitale sociale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti sono elencate le partecipazioni in imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dalla normativa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
IOM RICERCA SRL	VIAGRANDE (CT)	04118510876	2.400.000	(1.125.235)	3.074.141	2.319.840	96,66%	2.320.000
REM RADIOTERAPIA SRL	CATANIA	00279620876	200.000	119.949	4.035.850	200.000	100,00%	386.123
Totale								2.706.123

I valori indicati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non risultano partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In merito alle informazioni richieste dall'art.2427-bis comma 2 lettera a) c.c., si precisa che le partecipazioni in altre imprese non sono iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	60.823

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
DISTRETTO BIOMEDICO ALTA TECNOLOG	10.000
FONDAZ.HEAL ITALIA	20.000
CONSORZIO C.N.R.B.	25.823
TECNOSAMED SOC.CONS.arl	5.000
Totale	60.823

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e sanitario e sono valutate al costo di acquisto, in armonia con il dettato dell'art. 2426 c. 9 del c.c.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti per stesse categorie di beni, alla data di chiusura dell'esercizio.

Nei seguenti prospetti, vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	734.595	(215.599)	518.996
Totale rimanenze	734.595	(215.599)	518.996

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A partire dai bilanci dell'anno 2016, il D.Lgs.139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del “costo ammortizzato” nella valutazione dei crediti, debiti e titoli.

Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data dell'1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sia irrilevante in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà prevista dal Principio Contabile OIC 15 che definisce gli effetti irrilevanti ogni qualvolta si è in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, nel caso di crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nei seguenti prospetti, vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.145.470	(1.287.695)	4.857.775	4.857.775	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.025	118.000	119.025	19.025	100.000
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	7.705.062	(5.263)	7.699.799	1.000.000	6.699.799
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	441.754	(382.839)	58.915	58.915	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	216.529	31.590	248.119		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.596.594	157.349	3.753.943	3.675.025	78.918
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.106.434	(1.368.858)	16.737.576	9.610.740	6.878.717

Il credito verso l'impresa controllante Casa di Cura Musumeci - Gecas Srl di € 6.699.798,74, e' postergato al pagamento integrale del debito nei confronti della società AMCO.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per aree geografiche non viene riportata, in quanto la società opera esclusivamente nell'ambito della provincia in cui ha la sede legale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono rappresentate:

- da fondi presso la Eurizon Asset Management (divisione ISP) per euro 109.619;
- da piano di accumulo in fondi comuni di investimento collocati da Banca Patrimoni Sella per euro 120.000;
- dal prodotto assicurativo CNP VITA Assicura collocato da Banca Patrimoni Sella per euro 500.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	106.115	623.504	729.619
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	106.115	623.504	729.619

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo ammontare e sono costituite da denaro in cassa e depositi bancari.

Nei seguenti prospetti, vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.568.981	(647.707)	1.921.274
Denaro e altri valori in cassa	15.013	(11.578)	3.435
Totale disponibilità liquide	2.583.994	(659.285)	1.924.709

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi comuni a più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	335.865	59.392	395.257
Totale ratei e risconti attivi	335.865	59.392	395.257

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
INTERESSI PASSIVI	12.049
SPESE PER SERVIZI	13.367
ONERI MUTUI	196.706
FITTI PASSIVI	73.000
CANONE SOFTWARE	1.261
ASSICURAZIONI	1.893
CANONE MANUTENZIONE	7.380
ONERI RATEAZIONE ADER	20.961
NOLEGGI e LEASING	68.639
Altri di ammontare non apprezzabile	1
Totale	395.257

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio, pertanto nessun onere risulta imputato a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è valutato al valore nominale e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in esame.

Il fondo riserva di rivalutazione si è formato, ai sensi del D.L.185/2008 e del D.L. 104/2020, a seguito della rivalutazione dell'immobile strumentale, di alcune attrezzature specifiche e del marchio aziendale. Nel corso dell'esercizio la società ha riesaminato il trattamento contabile degli effetti fiscali connessi alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi del D.L. 104/2020.

Il saldo attivo di rivalutazione iscritto nel patrimonio netto risulta esposto al netto del relativo effetto fiscale, non essendo stata affrancata la relativa riserva.

A seguito di tale riesame è stato adeguato il trattamento contabile del riversamento delle imposte differite relative alla rivalutazione, rilevando il relativo effetto nella voce 20 del conto economico, per il recupero delle imposte differite, apportando la corrispondente rettifica della riserva di rivalutazione. L'effetto complessivo rilevato nell'esercizio include anche componenti riferibili a esercizi precedenti, per i quali la società ha proceduto al riallineamento della rappresentazione contabile.

La rettifica ha determinato una diversa allocazione degli effetti contabili tra conto economico e patrimonio netto, senza modificare il valore complessivo del patrimonio netto della società.

Il fondo di riserva legale risulta costituito con accantonamenti di utili conseguiti dalla società. Il suo valore è pari ad un quinto del capitale sociale.

Le altre riserve sono interamente riferite al fondo di riserva facoltativa, costituito con accantonamenti di utili conseguiti dalla società.

Al fine di dare una rappresentazione chiara, di seguito si illustrano le movimentazioni intervenute nell'esercizio in esame.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.080.000	-	-		2.080.000
Riserve di rivalutazione	12.537.900	-	271.955		12.265.945
Riserva legale	416.000	-	-		416.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.489.101	443.533	-		3.932.634
Totale altre riserve	3.489.101	443.533	-		3.932.634
Utile (perdita) dell'esercizio	443.534	-	443.534	449.644	449.644
Totale patrimonio netto	18.966.535	443.533	715.489	449.644	19.144.223

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.080.000	CAPITALE SOCIALE	B	2.080.000
Riserve di rivalutazione	12.265.945	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	A,B	12.265.945
Riserva legale	416.000	RISERVA DI UTILI	A,B	416.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	3.932.634			3.932.634
Totale altre riserve	3.932.634			3.932.634
Totale	18.694.579			18.694.579
Quota non distribuibile				14.761.945
Residua quota distribuibile				3.932.634

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre ...	3.932.634	RISERVA FACOLTATIVA	A,B,C,D	3.932.634
Totale	3.932.634			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La posta in oggetto è costituita dal fondo per imposte differite e dal fondo accantonamento rischi su controversie legali.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.222.383	882.000	3.104.383
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	74.368	70.000	144.368
Altre variazioni	(99.884)	-	(99.884)
Totale variazioni	(25.516)	70.000	44.484
Valore di fine esercizio	2.196.867	952.000	3.148.867

Il fondo imposte differite rappresenta il rinvio ad esercizio futuro delle imposte relative a componenti positive di reddito dovute a differenze temporanee tra la competenza civilistica e la rilevanza fiscale.

Il fondo rischi per cause legali e' stato costituito a fronte delle passività potenziali derivanti da contenziosi in corso e da possibili richieste risarcitorie connesse alla responsabilità sanitaria. L'accantonamento e' stato determinato sulla base della valutazione del rischio di soccombenza effettuata dalla direzione aziendale, con il supporto delle informazioni disponibili relative ai procedimenti giudiziari in corso, alle richieste pervenute e alle stime dei potenziali oneri futuri. Il fondo rappresenta la migliore stima degli oneri che potrebbero manifestarsi in relazione a eventi già verificatisi alla data di chiusura dell'esercizio, per i quali sussiste un'obbligazione potenziale o probabile a carico dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio il fondo e' stato adeguato mediante specifici accantonamenti e/o utilizzi in relazione all'evoluzione dei contenziosi e delle relative valutazioni di rischio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro subordinato e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nei seguenti prospetti, vengono illustrati la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la valutazione finale.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	231.897
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	269.669
Utilizzo nell'esercizio	295.625
Totale variazioni	(25.956)
Valore di fine esercizio	205.941

Nel decremento e' compresa l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, versata dalla società alle scadenze previste dalla normativa.

La consistenza finale evidenziata dal fondo per trattamento fine rapporto, rappresenta la quota che risulta accantonata presso la società al netto delle somme versate al fondo tesoreria INPS.

Si riporta la specifica della voce di bilancio.

	Descrizione		
	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
Descrizione	Consistenza Iniziale	Variazioni	Consistenza Finale
CREDITI V/FONDO TESORERIA INPS	(2.134.245)	(56.250)	(2.190.495)
F/DO ACCANT.IND.ANZIANITA'	2.366.142	30.294	2.396.436

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono stati valutati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

La società si e' avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti di durata inferiore ai 12 mesi e nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti, in armonia con il Principio Contabile OIC 19 che ricalca sostanzialmente quanto previsto per i crediti dal Principio Contabile OIC 15.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art.2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si e' ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art.2424 del codice civile.

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.916.260	(1.629.726)	6.286.534	1.216.663	5.069.871	350.000
Debiti verso altri finanziatori	527.615	(130.463)	397.152	54.000	343.152	-
Debiti verso fornitori	7.177.726	1.064.661	8.242.387	7.227.145	1.015.242	-
Debiti tributari	5.226.530	(199.425)	5.027.105	2.491.395	2.535.710	147.024
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	303.205	301.080	604.285	530.937	73.348	-
Altri debiti	1.222.109	(69.915)	1.152.194	643.195	508.999	-
Totale debiti	22.373.445	(663.788)	21.709.657	12.163.335	9.546.322	497.024

I debiti verso fornitori con scadenza oltre l'esercizio successivo derivano da ordinarie forniture di dispositivi, farmaci e attrezzature sanitarie, per le quali i fornitori hanno concesso dilazioni di pagamento pluriennali nell'ambito dei consolidati rapporti commerciali intrattenuti con la struttura sanitaria, senza applicazione di interessi.

Le dilazioni pluriennali sono state accordate in considerazione della continuità e della rilevanza del rapporto commerciale instaurato, nonché dell'affidabilità della società quale operatore sanitario di riferimento nel proprio ambito di attività. Le condizioni di pagamento concesse consentono una correlazione temporale tra l'impiego dei beni acquisiti e il relativo esborso finanziario, senza configurare operazioni di finanziamento autonome.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Di seguito si espone la ripartizione per area geografica dei fornitori della società.

Relativamente alle altre tipologie di debito la ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto trattasi di debiti contratti in ambito nazionale.

Area geografica	Italia	IRLANDA	GERMANIA	GRAN BRETAGNA	SVIZZERA	BELGIO	Totale
Debiti verso banche	6.286.534	-	-	-	-	-	6.286.534
Debiti verso altri finanziatori	397.152	-	-	-	-	-	397.152
Debiti verso fornitori	8.155.180	1.430	41.345	23.061	8.371	13.000	8.242.387
Debiti tributari	5.027.105	-	-	-	-	-	5.027.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	604.285	-	-	-	-	-	604.285
Altri debiti	1.152.194	-	-	-	-	-	1.152.194
Debiti	21.622.450	1.430	41.345	23.061	8.371	13.000	21.709.657

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali, sono rappresentati dai mutui ipotecari contratti originariamente con la Banca Monte dei Paschi, ceduti alla AMCO.

L'importo del debito ammonta ad € 893.385.

La natura della garanzia e' rappresentata dall'ipoteca sull'immobile di proprietà.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società, nell'esercizio in esame, non ha ricevuto finanziamenti da parte degli Azionisti.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono iscritti sulla base del principio di competenza dell'esercizio, di costi esigibili in esercizi successivi. I risconti passivi si riferiscono ai proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	53.783	(21.316)	32.467
Risconti passivi	1.281.825	(217.021)	1.064.804
Totale ratei e risconti passivi	1.335.608	(238.337)	1.097.271

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI COMPET.BANCA	10.135
RATEI PASSIVI ONERI SU MUTUI	19.129
RATEI PASSIVI SERVIZI	28
RISC.PASS.CRED.IMP.MEZZOGIORNO	546.479
RATEI PASSIVI FITTI	1.997
RATEI PASSIVI SPESE NOLEGGIO	1.179
RISC.PASSIVI CRED.IMP.4.0	412.601
RISC.PASS.CRED.IMP.ZES	87.906
RISC.PASS.CRED.IMP.BENI STRUM.	17.817
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	1.097.271

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione dei componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art.2425-bis del codice civile, che hanno contribuito a determinare il risultato di esercizio.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	19.621.862	19.232.805	389.057
Altri ricavi e proventi	1.111.103	1.191.973	(80.870)
Totale	20.732.965	20.424.778	308.187

I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono il valore delle prestazioni sanitarie erogate in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

In questa voce sono comprese le prestazioni sanitarie e ambulatoriali effettuate al di fuori del regime di accreditamento, nonché i proventi derivanti dalla fornitura di prestazioni, connesse alle attività di ricovero e cura.

La voce comprende altresì i farmaci a somministrazione diretta rendicontati all'ASP mediante il cosiddetto flusso "T" dei chemioterapici, somministrati in regime di ricovero diurno (DH – Day Service).

Accoglie anche le sopravvenienze sulle prestazioni rese, riclassificate per natura nel valore della produzione.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" comprende contributi in conto esercizio per progetti di ricerca, contributi in conto impianti per investimenti 4.0, per investimenti bonus mezzogiorno e ZES Unica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi per categoria di attività, ai sensi dell'art.2427 primo comma n.10 del c.c., non viene riportata essendo interamente riferita all'attività tipica sanitaria della società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione per aree geografiche non è indicata, in quanto l'attività sociale si svolge nell'ambito della stessa provincia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono prevalentemente all'acquisto di materiale sanitario.

I costi per servizi si riferiscono alle spese per utenze elettriche/gas/acqua, canoni di manutenzione, vigilanza, compensi agli amministratori, compensi ai professionisti, oneri bancari, servizi sanitari resi da terzi, spese per progetti di ricerca, costi consortili.

Le spese per godimento di beni di terzi sono riferite a costi per fitti passivi, noleggi e leasing.

L'accantonamento per rischi rappresenta l'importo prudenzialmente accantonato per controversie legali in corso, relative a prestazioni sanitarie.

Nella voce "oneri diversi di gestione" rivestono particolare rilievo l'IVA non detraibile per effetto del prorata e i tributi comunali IMU/TARI.

A seguire il dettaglio delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.229.028	5.345.284	(116.256)
Servizi	5.303.469	5.297.129	6.340
Godimento di beni di terzi	352.532	290.020	62.512
Salari e stipendi	4.630.579	4.535.968	94.611
Oneri sociali	1.011.924	808.796	203.128
Trattamento di fine rapporto	311.622	320.896	(9.274)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	125.654	118.763	6.891
Ammortamento immobilizzazioni materiali	897.661	952.124	(54.463)
Variazione rimanenze materie prime	215.599	165.834	49.765
Accantonamento per rischi	70.000	200.000	(130.000)
Oneri diversi di gestione	1.590.502	1.314.927	275.575
Totale	19.738.570	19.349.741	388.829

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi di cui all'art. 2425 cc lettera C n. 15.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto gli interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n.17 c.c. sono suddivisi tra quelli verso banche ed altri debiti, mentre si precisa che non si rilevano oneri relativi a prestiti obbligazionari in quanto non emessi dalla società.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	491.845
Altri	217.816
Totale	709.661

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art.2427 primo comma n.13 c.c, non risultano contabilizzati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte correnti	
IRES	164.686
IRAP	66.574
Imposte esercizi precedenti	41.824
Imposte differite	(297.471)
Imposte anticipate	(31.590)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(55.977)

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione delle imposte anticipate e differite, nonché le altre informazioni richieste dall'art.2427 punto 14 del c.c.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31/12/2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
AMMORTAMENTI D.L. 85/08	106.654	25.597	106.654	4.160	106.654	25.597	106.654	4.160
COMPENSI AMMINISTRATORI	95.340	22.882						
ACCANTONAM. RISCHI	580.000	139.200			510.000	122.400		
IMU-TASI	216.173	51.881			243.043	58.330		
TARI	18.328	4.399			25.175	6.042		
Totale	1.016.495	243.959	106.654	4.160	884.872	212.369	106.654	4.160
Imposte differite:								
Rivalutazioni D.L. 126/2020	7.874.076	1.889.778	7.874.076	307.089	7.965.533	1.911.728	7.965.533	310.655

	esercizio 31/12 /2025 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2025 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2025 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2025 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12 /2024 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31 /12/2024 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12 /2024 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2024 Effetto fiscale IRAP
Totale	7.874.076	1.889.778	7.874.076	307.089	7.965.533	1.911.728	7.965.533	310.655
Imposte differite (anticipate) nette		1.645.819		302.929		1.699.359		306.495

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.016.495	106.654
Totale differenze temporanee imponibili	7.874.076	7.874.076
Differenze temporanee nette	6.857.581	7.767.422
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	1.699.359	306.495
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(53.540)	(3.566)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.645.819	302.929

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
AMMORTAMENTI D.L. 85/08	106.654	-	106.654	24,00%	25.597	3,90%	4.160
COMPENSI AMMINISTRATORI	-	95.340	95.340	24,00%	22.882	-	-
ACCANTONAM. RISCHI	510.000	70.000	580.000	24,00%	139.200	-	-
IMU-TASI	243.043	(26.870)	216.173	24,00%	51.881	-	-
TARI	25.175	(6.847)	18.328	24,00%	4.399	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazioni D. L. 126/2020	7.965.533	(91.457)	7.874.076	24,00%	1.889.778	3,90%	307.089

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art.2427 primo comma n.15, il numero medio dei dipendenti al 31/12/2025 ripartito per categoria, e' il seguente:

- Impiegati n. 96,94 unità
- Operai n. 7,47 unità

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale, vengono rappresentati nel seguente prospetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	126.000	17.500

Non risultano anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e ai sindaci, nonché impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale e' svolta dalla RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile SPA.

L'importo dei corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali ammonta ad € 15.000. Nessuna ulteriore attività viene svolta dalla società di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari a € 2.080.000 è suddiviso in numero 40.000 azioni dal valore nominale di € 52 cadauna.

Non si sono verificate movimentazioni durante l'esercizio e non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data del 31 dicembre 2025 la società ha rilasciato garanzie di firma a favore di società controllanti e controllate per complessivi € 2.273.507. Alla medesima data la società ha ricevuto garanzie per complessivi € 3.333.457, di cui € 30.750 rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI (MCC) ai sensi della legge n. 662/1996.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del terzo comma dell'art. 2447 septies del cc si precisa che la società non ha destinato patrimoni ad affari specifici, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art.2447 bis. Nulla da indicare ai sensi dell'art.2447-decies, ottavo comma.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società ha concesso finanziamenti:

- alla controllante Casa di cura Musumeci - Gecas Srl per euro 7.699.799.

È inclusa la quota di € 6.699.799, a fronte di un cofinanziamento su un progetto di ricerca sulle cellule staminali neoplastiche;

- alla controllata IOM Ricerca Srl per euro 119.025.

Inoltre, sono intercorsi rapporti di servizi per prestazioni sanitarie conclusi alle ordinarie condizioni di mercato.

Non sono state realizzate ulteriori operazioni rilevanti con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha concluso accordi che non risultino dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22-quater) del Codice Civile, si dà atto che nei primi mesi dell'esercizio 2026 non si ravvisano eventi straordinari tali da dover essere evidenziati, ad eccezione di quelli legati all'assetto contrattuale con il Servizio Sanitario Regionale e al consolidamento dell'offerta assistenziale e tecnologica della Società.

In merito al primo profilo, in data 13 febbraio 2026 è stato formalmente sottoscritto il contratto definitivo con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania per la regolamentazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nel corso del 2025. Tale accordo ha stabilizzato definitivamente i volumi delle prestazioni e i tetti di spesa in conformità ai Decreti Assessoriali emanati nell'anno esaminato, assorbendo con efficacia retroattiva tutta l'attività assistenziale svolta dall'Istituto. Nelle more della definizione degli aggregati di spesa definitivi per il nuovo anno, con nota prot. n. 31701 del 9 febbraio 2026, in recepimento della Direttiva dell'Assessorato Regionale della Salute prot. n. 3872 del 23 gennaio 2026, l'ASP di Catania ha disposto l'assegnazione provvisoria delle prestazioni mensili in acconto per l'anno 2026.

Questa valorizzazione, quantificata nella misura di un dodicesimo del budget contrattualizzato nel 2025, garantisce la piena e ininterrotta continuità operativa, assistenziale e finanziaria dell'Istituto.

Sotto il profilo operativo e strutturale, nel 2026 entra a pieno regime il programma di investimenti completato nel corso del 2025. Tra gli interventi di rilievo si evidenziano l'attivazione del nuovo impianto fotovoltaico con accumulo e sistema di supervisione digitale BMS, pienamente conforme alla disciplina della Transizione 5.0 e al principio DNSH, l'avvio del nuovo reparto Hospice per le cure palliative e l'impiego diagnostico della innovativa strumentazione acquisita nell'esercizio precedente. L'insieme di tali elementi conferma l'eccellenza del posizionamento dell'Istituto nel settore della sanità accreditata e ne supporta pienamente la continuità aziendale nell'esercizio 2026.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese tenute alla redazione del bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha usufruito dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate di cui alla legge 207/2024, c.d. Decontribuzione Sud PMI, per Euro 132.538 dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025. La società ha usufruito di ulteriori aiuti, per i quali si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Gli Amministratori propongono di destinare il risultato di esercizio interamente al fondo di riserva facoltativa.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che la presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e che le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società, tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Signori Azionisti, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Dott.Roberto Cunsolo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

"La sottoscritta De Vita Maria Luisa, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all'originale depositato presso la società".

ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO SPA

Codice fiscale 02744310877 – Partita iva 02744310877

Sede legale: VIA PENNINAZZO 7 - 95029 VIAGRANDE CT

Numero R.E.A 183845

Registro Imprese Sud Est Sicilia n. 02744310877

Capitale Sociale Euro € 2.080.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2025*Gentili Azionisti*

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, come Consiglio di Amministrazione, Vi presentiamo la Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire un'analisi quanto più fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, integrando i dati esposti nei prospetti contabili e nella Nota Integrativa con informazioni di natura qualitativa e quantitativa, sia interne alla struttura aziendale, sia relative al contesto macroeconomico e al quadro normativo e programmatico regionale.

L'analisi che segue fornisce una descrizione accurata della situazione aziendale anche in chiave prospettica, avvalendosi di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari (Key Performance Indicators – KPI) tipici del settore sanitario, dedicando una sezione analitica ai principali rischi e incertezze di gestione a cui la Società è esposta nell'ambito dell'attività di assistenza sanitaria ed oncologica erogata in regime di accreditamento istituzionale.

Informazioni generali sull'attività

La Vs. azienda (di seguito brevemente IOM) è accreditata istituzionalmente con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) per l'erogazione di prestazioni sanitarie di alta e altissima specialità, ai sensi del D.M. 29 gennaio 1992 e del D.P.R.S. 11 maggio 2000 (P.R.S. 2000-2002).

L'Istituto è stato autorizzato alla gestione con D.D.G. n. 00781 del 23/05/2002 e accreditato con il SSR giusto Decreto del Dirigente Generale dell'Ispettorato Regionale Sanitario del 30.11.2007 (pubblicato sulla G.U.R.S. del 21/12/2007, n. 59), ai sensi dell'art. 55, commi 18, 18-bis e 18-ter della Legge Regionale n. 30/93, in coerenza con il P.S.R. (2000/2002), per le branche di alta ed altissima specialità nella gestione delle patologie oncologiche, per un totale di n. 90 posti letto.

Con D.D.G. dell'Assessorato Regionale della Salute n. 1597 del 10/08/2017, l'Istituto ha ottenuto il formale riconoscimento quale Dipartimento Oncologico di III livello, ai sensi del D.P.R.S. 11/05/2000.

La Società è in possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 per i processi clinici erogati in tutte le branche ed i servizi. L'approccio multidisciplinare e la continuità terapeutica sono costantemente garantiti dalla presenza sinergica di tutte le Unità Operative (U.O.) e dei servizi specialistici necessari all'assistenza globale del paziente oncologico.

L'organizzazione e le attività dell'Istituto sono costantemente improntate a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, in ottemperanza agli atti di programmazione nazionale e regionale.

Le discipline autorizzate nell'ambito del Dipartimento Oncologico (dotato di 64 posti letto) sono:

- Chirurgia Oncologica Generale;
- Chirurgia Plastica;
- Chirurgia Toracica;
- Ginecologia;
- Oncoematologia;

- Cure Palliative;
- Ortopedia Oncologica;
- Gastroenterologia;
- Day Surgery;
- Day Hospital.

Risultano altresì autorizzate le seguenti discipline territoriali:

- Neurochirurgia (per 5 posti letto);
- Terapia Intensiva (per 6 posti letto);
- Otorinolaringoiatria (per 5 posti letto)
- Urologia (per 10 posti letto).

L'Istituto è dotato, tra l'altro, di un'Unità Operativa di Trapianto di Midollo Osseo e Cellule Staminali Emopoietiche, nonché di un reparto di Terapia Intensiva Postoperatoria (T.I.P.O.).

La presenza di un Laboratorio Generale di base con settori specializzati di Microbiologia, biologia molecolare-genetica e Citoistopatologica, consente all'Istituto di svolgere un ruolo attivo quale unità di ricerca per l'analisi e l'utilizzo dei farmaci cosiddetti "bersaglio" (*target therapy*) e di partecipare a mirati studi scientifici sperimentali in collaborazione con primarie case farmaceutiche, anche finalizzati allo studio dei fattori di crescita che possono indurre lo sviluppo tumorale.

Dal 2021, il Centro di Senologia dell'Istituto è stato insignito dalla Regione Siciliana della qualifica di "Breast Unit", entrando a far parte della rete delle unità multidisciplinari specializzate nella prevenzione, diagnosi e trattamento medico-chirurgico della patologia mammaria.

Con nota dell'Assessorato della Salute Prot. n. 19838 del 24 aprile 2024, la Società è stata inoltre riconosciuta quale Centro di Riferimento Regionale ad elevata specializzazione e di alto interesse socio-sanitario per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori dell'apparato digerente.

L'Istituto è dotato anche di un'area di Ricerca & Sviluppo (R&S) nel campo preclinico, clinico e traslazionale, con consolidata esperienza nella gestione di progetti scientifici che consentono di incrementare il contributo tecnico-scientifico fornito nell'ambito della ricerca biomedica, elevando contestualmente la qualità dell'attività assistenziale.

In tal senso, si evidenzia la Delibera della Giunta Regionale Siciliana n. 166 del 18 aprile 2023 con cui l'Istituto, in considerazione degli elevati livelli di eccellenza raggiunti sia nella ricerca scientifica (in termini di numero e qualità delle pubblicazioni) sia nell'assistenza clinica (in termini di livello di innovazione e volume di pazienti trattati), ha ottenuto il formale apprezzamento e la dichiarazione di coerenza con la programmazione sanitaria regionale per il percorso di riconoscimento quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Sotto il profilo contrattuale, l'esercizio 2025 è stato inizialmente gestito in regime di erogazione provvisoria in dodicesimi, in conformità alla nota dell'Assessorato Regionale della Salute prot. n. 1982 del 16/01/2025 (trasmessa dall'ASP di Catania con nota prot. n. 22783 del 28/01/2025). Tale disposizione ha garantito la continuità assistenziale riconoscendo in via provvisoria, a titolo di acconto, un budget mensile pari a un dodicesimo del valore contrattualizzato per l'esercizio precedente.

Il quadro regolatorio e tariffario definitivo per l'anno 2025 è stato successivamente delineato a livello regionale con l'emanazione del Decreto Assessoriale n. 776 del 24/07/2025 (modificato e integrato dal successivo D.A. n. 878 del 08/08/2025), con cui sono stati determinati gli aggregati di spesa per l'assistenza ospedaliera erogata dai soggetti privati accreditati per l'anno 2025.

In attuazione di tali decreti, si è avviata la fase negoziale conclusasi in data 13 febbraio 2026 con la formale sottoscrizione del Contratto Definitivo per la regolamentazione dei volumi e delle tipologie di prestazioni per l'anno 2025.

Tale accordo, recependo l'incremento del 3,5% dei tetti di spesa previsto dall'articolo 1, comma 233, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (come modificato dall'articolo 1, comma 277, della Legge 30 dicembre

2024, n. 207), ha assorbito con efficacia retroattiva l'intera attività assistenziale erogata dall'Istituto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

In virtù delle pattuizioni contenute nel citato schema contrattuale, l'assetto economico e la capacità produttiva massima della Società per l'anno 2025 risultano definiti attorno a un budget complessivo e indistinto assegnato dall'ASP di Catania, strutturato sotto il profilo della composizione dei flussi nelle seguenti macro-componenti:

- Attività ordinaria di ricovero (Residenti regionali): destinata alla copertura dei percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti residenti sul territorio regionale siciliano;
- Attività di Trapianti ad Alta Specializzazione: quota di budget specificamente vincolata a copertura delle prestazioni di alta complessità per i trapianti eseguiti presso l'apposita Unità Operativa di Trapianto di Midollo Osseo dell'Istituto;
- Prestazioni in mobilità attiva extra-regionale (Residenti fuori Regione): flusso di budget finalizzato a remunerare l'attrazione assistenziale esercitata dall'Istituto nei confronti di pazienti provenienti da altre regioni d'Italia.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono stati determinati nel rigoroso rispetto dei suddetti limiti contrattuali e delle specifiche regole di remunerazione previste dall'accordo medesimo. Tra queste, si evidenzia la possibilità di accedere a integrazioni di budget per prestazioni di Alta Complessità (Art. 3) e per il recupero di DRG "in Fuga" (Art. 4) entro i limiti percentuali stabiliti dall'accordo, nonché l'applicazione delle decurtazioni tariffarie progressive previste dall'Art. 5 per l'eventuale produzione in extra-budget nell'ambito delle prestazioni erogate in regime di mobilità attiva.

Il quadro di settore

L'analisi del mercato di riferimento in cui opera l'Istituto, nel corso dell'esercizio 2025, evidenzia una domanda sanitaria caratterizzata da una spiccata rigidità strutturale, fortemente influenzata dalle specificità epidemiologiche e dalle dinamiche demografiche della Regione Siciliana.

I dati ufficiali della sorveglianza epidemiologica (proiezioni AIRTUM e dati territoriali AIOM) stimano i ricoveri annui in Sicilia per cause oncologiche in oltre 36.000 casi. Sebbene a livello nazionale la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi registri un progressivo e costante miglioramento, le regioni del Mezzogiorno, e la Sicilia in particolare, continuano a scontare un gap strutturale di circa il 5% in meno sulla sopravvivenza complessiva rispetto alle medie registrate nelle regioni del Centro-Nord.

Sotto il profilo della segmentazione della domanda assistenziale, i tumori della mammella si configurano come la principale causa di ospedalizzazione oncologica nell'isola, con un'incidenza superiore ai 4.100 casi all'anno, rappresentando circa il 32% delle diagnosi oncologiche totali nella popolazione femminile. Tali evidenze epidemiologiche, seguite per volume d'impatto dai carcinomi del colon-retto, del polmone e dalle patologie oncoematologiche (leucemie e linfomi), confermano sul piano clinico la necessità sul territorio di strutture monospecialistiche ad alta coordinazione, in grado di garantire tempestività di trattamento e un approccio terapeutico multidisciplinare integrato.

Il mercato oncologico siciliano risente storicamente di un elevato tasso di mobilità passiva. I flussi di mobilità diretti fuori regione evidenziano che nel Mezzogiorno una quota significativa di pazienti (con punte che raggiungono il 15% per specifiche patologie ad alta complessità, quali la chirurgia oncologica maggiore e i trattamenti correlati) tende a indirizzarsi verso le strutture sanitarie del Centro-Nord. In questo scenario, l'Istituto si posiziona come un polo strategico di attrazione e di contenimento della spesa sanitaria, finalizzato all'intercettazione dei bisogni di cura all'interno del perimetro del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e al conseguente contenimento dei DRG "in fuga".

Il posizionamento della Società nel corso del 2025 ne consolida la vocazione di *Hub* di riferimento per la macro-area della Sicilia Orientale, nonché polo attrattivo interregionale e nell'area del bacino del Mediterraneo. L'integrazione nei percorsi di cura di terapie immunologiche avanzate, di protocolli clinici basati sulla biologia molecolare mirata (*target therapy*) e di trattamenti complessi di III livello (quali i trapianti di midollo osseo emopoietico) ha permesso di consolidare i flussi di mobilità attiva. La capacità di offrire un modello integrato di diagnostica per immagini ad alta tecnologia (PET-CT, RMN ad alto campo) e chirurgia oncologica maggiore consente all'Istituto di esercitare un ruolo complementare e

sinergico rispetto alle strutture ospedaliere pubbliche generaliste, rispondendo in modo tempestivo a una domanda di cure complesse spesso gravata, a livello territoriale, da criticità gestionali e liste d'attesa.

Il contesto normativo di riferimento

Sotto il profilo regolatorio, il comparto dell'ospedalità privata accreditata nell'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla definizione di vincoli di bilancio e di operatività particolarmente stringenti, attraverso una disciplina analitica delle modalità di remunerazione, un inasprimento dei controlli di appropriatezza delle prestazioni e rigidi criteri a presidio della continuità assistenziale.

Rimandando a quanto già illustrato per il dettaglio amministrativo sui decreti di assegnazione del budget aziendale, sul piano macro-allocativo la programmazione finanziaria della Regione Siciliana ha strutturato specifiche linee di finanziamento vincolate a tutela delle prestazioni di alta specialità. Tra queste assume un rilievo sistemico il *Fondo Alta Complessità*, che prevede uno stanziamento straordinario complessivo di 11 milioni di euro a livello regionale, riservato alla remunerazione extra-tetto di DRG oncologici e chirurgici ad altissimo peso relativo (quali grandi resezioni e trapianti), consentendo alle strutture di riferimento di accedere a integrazioni di budget entro i massimali percentuali stabiliti dagli accordi. A questo si affianca il *Fondo per il contrasto ai "DRG di Fuga"*, le cui risorse sono specificamente dedicate alla copertura interna di prestazioni ad alta specializzazione storicamente caratterizzate da elevati flussi di mobilità passiva verso le Regioni del Centro-Nord.

In coerenza con l'accordo programmatico siglato tra la Regione Siciliana e l'AIOP Sicilia, la regolamentazione regionale ha inasprito l'ordinaria gestione basata sulla ripartizione dei budget annuali in quote mensili teoriche (dodicesimi), introducendo un vincolo operativo senza precedenti. Al fine di garantire una costante continuità assistenziale ed evitare la concentrazione delle prestazioni, è stato imposto l'obbligo di garantire in ciascun mese un livello minimo di erogazione pari ad almeno l'80% della quota mensile di riferimento (soglia ridotta al 40% per il solo mese di agosto). La vera penalizzazione introdotta da tale disciplina risiede nell'esclusione di qualsiasi meccanismo di compensazione automatica tra i diversi mesi dell'anno: il mancato raggiungimento della soglia minima in un singolo mese comporta la decurtazione definitiva della quota non prodotta, impedendo il recupero delle somme tramite eventuali sovrapproduzioni registrate in altri periodi dell'anno.

Nel corso dell'esercizio, l'azione di monitoraggio si è sviluppata nella massima aderenza alle direttive della Rete Oncologica Siciliana (ROS), recependo tempestivamente i Percorsi Diagnostico-Terapeutico Assistenziali (PDTA) regionali, con particolare riferimento alle linee guida per il tumore della mammella. Il costante controllo interno della qualità delle cartelle cliniche e l'approccio multidisciplinare assicurano la piena rispondenza delle prestazioni erogate ai requisiti di appropriatezza prescrittiva e clinica previsti dalle vigenti disposizioni in regime di accreditamento istituzionale.

Parallelamente, la transizione digitale ha assunto un rilievo vincolante ai fini del riconoscimento dei ricavi assistenziali: l'alimentazione in tempo reale del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) con i referti e i dati di sintesi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) si è consolidata quale prerequisito normativo assoluto per la liquidabilità delle prestazioni da parte delle ASP, penalizzando l'omessa o incompleta trasmissione informatica dei dati clinici ai sistemi centrali.

A compimento dell'intero iter amministrativo di monitoraggio dell'attività svolta nell'anno, il contratto definitivo per la regolazione e la liquidazione delle prestazioni dell'esercizio 2025 è stato formalmente sottoscritto con l'ASP di Catania in data 13 febbraio 2026.

Andamento della gestione sanitaria

In linea con le direttive strategiche regionali e i vincoli contrattuali analizzati, l'analisi comparativa della gestione sanitaria per l'esercizio 2025 rispetto all'anno precedente evidenzia come l'Istituto abbia consolidato il trend di efficientamento delle prestazioni erogate in regime di accreditamento istituzionale, focalizzandosi sull'ottimizzazione dei setting assistenziali ad alta complessità.

Sotto il profilo dei regimi assistenziali, l'attività di ricovero ha registrato un incremento nel volume complessivo dei casi trattati rispetto al precedente esercizio, guidato da una decisa espansione delle prestazioni in Day Surgery e, in termini di accessi totali di struttura, in Day Service. A questo si affianca una fisiologica e programmata contrazione delle giornate di degenza ordinaria complessive, in piena

coerenza con gli obiettivi regionali di ottimizzazione dei tempi di degenza e di accelerazione del turnover dei posti letto.

L'andamento dell'attività chirurgica e interventistica ha rispecchiato la spiccata vocazione oncologica della struttura, facendo registrare un incremento nel numero totale di interventi eseguiti rispetto all'anno precedente. All'interno di questa produzione, si evidenzia la stabilità operativa e l'assoluta centralità della Breast Unit, che ha mantenuto costante l'elevato volume di ricoveri e incrementato gli interventi chirurgici per la patologia mammaria, confermando il proprio posizionamento quale polo di riferimento e di attrazione sul territorio regionale. Un apporto particolarmente dinamico alla produttività chirurgica aziendale è derivato dall'Unità Operativa di Urologia, che ha mostrato una crescita rilevante sia nei ricoveri sia negli interventi eseguiti, beneficiando a pieno regime degli investimenti tecnologici effettuati nell'ambito della chirurgia robotica mininvasiva con l'utilizzo del sistema ad alta precisione Da Vinci.

Sotto il profilo delle alte specialità e dei programmi a valenza strategica, l'Unità Operativa di Trapianto di Midollo Osseo (TMO) ha mantenuto una sostanziale stabilità sul piano dei pazienti trattati a fronte di un fisiologico riallineamento delle giornate di degenza ad altissimo peso relativo, mentre l'area assistenziale legata alle Cure Palliative ha registrato un andamento positivo, caratterizzato da un aumento dei pazienti oncologici presi in carico e delle relative giornate di degenza complessive.

L'attività complessiva si è sviluppata in un contesto organizzativo orientato alla progressiva deospedalizzazione e alla gestione appropriata della cronicità oncologica, dove i volumi produttivi delle singole specialità hanno mostrato andamenti diversificati coerenti con i rispettivi target di appropriatezza. Più in dettaglio, l'Unità Operativa di Ginecologia ha evidenziato una solida crescita sia nel volume dei ricoveri sia nell'attività chirurgica complessiva. Le Unità Operative di Neurochirurgia e di Oncoematologia hanno presidiato con efficacia la gestione della grande complessità clinica, mentre l'Oncologia Medica ha visto una rimodulazione strategica dei propri volumi verso una maggiore appropriatezza dei setting di cura, favorendo la crescita dell'attività in regime di Day Hospital a fronte di una programmata contrazione delle prestazioni in Day Service all'interno dello specifico reparto.

Tutti i flussi produttivi e i relativi percorsi di cura sono stati rigorosamente monitorati per garantire la piena aderenza ai PDTA e alle linee guida della Rete Oncologica Siciliana (ROS). L'impegno profuso dalla Direzione Sanitaria nel coniugare l'efficacia degli esiti clinici con l'innovazione tecnologica e l'adeguamento digitale — in particolare nell'alimentazione in tempo reale del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) — ha permesso di preservare gli elevati standard qualitativi della struttura.

Ne è ulteriore conferma il mantenimento e il rinnovo, per l'area oncologica e ginecologica, dei due Bollini Rosa attribuiti dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna (Fondazione Onda), che qualificano stabilmente l'Istituto come struttura attenta alla medicina di genere, capace di bilanciare l'efficienza delle prestazioni d'alta specialità con un approccio assistenziale personalizzato e centrato sulle reali aspettative della paziente. In parallelo, la Società ha ottenuto il prestigioso Bollino Azzurro, un riconoscimento nazionale promosso da Fondazione Onda ETS volto a premiare le strutture sanitarie virtuose nell'offerta di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del tumore della prostata. L'attribuzione di tale bollino certifica formalmente la presenza di percorsi multidisciplinari strutturati, valorizzando ulteriormente gli investimenti in tecnologia robotica effettuati dall'Azienda a tutela della salute maschile e della qualità della vita dei pazienti nel post-intervento.

Analisi dei risultati dell'esercizio

L'esercizio 2025 si chiude con un utile netto di € 449.644, registrando una sostanziale tenuta ed una lieve crescita (+1,38%) rispetto al risultato dell'esercizio precedente (€ 443.534).

A consolidare tale performance ha contribuito il trend di crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, attestatisi a € 19.621.862 (in aumento rispetto ai € 19.232.805 del 2024). Tale incremento è stato guidato dal costante consolidamento delle prestazioni sanitarie in convenzione e dal pieno raggiungimento del budget SSR, unito all'incremento dell'attività diagnostica. Si conferma inoltre l'andamento positivo della componente delle prestazioni ambulatoriali rivolte ai pazienti solventi.

Per effetto di tali dinamiche, unitamente al contributo degli altri ricavi e proventi (€ 1.111.103, di cui € 868.024 relativi a contributi in conto esercizio), il Valore della Produzione raggiunge € 20.732.965, in crescita dell'1,51% rispetto ai € 20.424.778 dell'anno precedente.

I Costi della Produzione aumentano lievemente attestandosi a € 19.738.570 (+2,01% rispetto ai € 19.349.741 del 2024). Nello specifico:

- Si registra una contrazione dei costi per materie prime e merci (€ 5.229.028 rispetto a € 5.345.284 del 2024);
- I costi per servizi si mantengono stabili a € 5.303.469 (tra cui spiccano i compensi sanitari per € 1,92 milioni);
- Il costo del personale si attesta a € 5.954.125 (rispetto a € 5.665.660 nel 2024);
- Gli oneri diversi di gestione salgono a € 1.590.502, prevalentemente per via dell'impatto dell'IVA indetraibile da pro-rata (€ 1,31 milioni).

La differenza tra Valore e Costi della Produzione (Reddito Operativo della Gestione Caratteristica - ROGC) si posiziona a € 994.395 (rispetto a € 1.075.037 del 2024), garantendo un EBITDA pari a circa € 2,09 milioni (con un EBITDA margin del 10,1%), pur in presenza della variazione delle rimanenze (€ 215.599) e del carico degli ammortamenti (€ 1.023.315).

La gestione finanziaria evidenzia un saldo netto negativo per € 590.728 (in netto miglioramento rispetto ai -915.860 € del 2024, grazie ad una riduzione degli oneri finanziari passati a € 709.661), mentre la gestione straordinaria/valutativa sconta la svalutazione di partecipazioni per € 10.000.

Il Risultato prima delle imposte si attesta dunque a € 393.667. L'esercizio beneficia infine dell'effetto positivo delle imposte anticipate e differite (saldo positivo di € 329.061 a fronte di imposte correnti per € 231.260 e imposte di esercizi precedenti per € 41.824), determinando un saldo imposte complessivamente a credito/positivo per € 55.977, permettendo così di chiudere l'esercizio 2025 con l'utile di bilancio pari a € 449.644.

Sinotticamente, nella seguente tabella, si sintetizza l'andamento economico dell'ultimo triennio mettendo a paragone il valore della produzione, il reddito operativo ed il risultato di esercizio:

Anno	Valore della Produzione	Reddito operativo della Gestione Caratteristica (Rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2025	20.732.965	994.395	393.667	449.644
2024	20.424.778	1.075.037	1.032.594	443.534
2023	21.320.404	1.248.922	463.013	313.737

Al fine di fornire una migliore comprensione dell'andamento dell'esercizio, di seguito si riportano il conto economico riclassificato, lo stato patrimoniale riclassificato, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato confrontati con quelli relativi al precedente esercizio.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa loro riclassificazione.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente e' il seguente (in unità di euro):

Importo in unità di €

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2025	2024	variazioni
Ricavi delle vendite	€ 19.621.862	€ 19.232.805	€ 389.057
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 19.621.862	€ 19.232.805	€ 389.057
Costi esterni operativi	€ 11.100.628	€ 11.098.267	€ 2.361
Valore aggiunto	€ 8.521.234	€ 8.134.538	€ 386.696
Costi del personale	€ 5.954.125	€ 5.665.660	€ 288.465
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 2.567.109	€ 2.468.878	€ 98.231
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.093.315	€ 1.270.887	-€ 177.572
RISULTATO OPERATIVO	€ 1.473.794	€ 1.197.991	€ 275.803
Risultato dell'area accessoria	-€ 479.399	-€ 122.954	-€ 356.445
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 108.933	€ 873.417	-€ 764.484
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.103.328	€ 1.948.454	-€ 845.126
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 1.103.328	€ 1.948.454	-€ 845.126
Oneri finanziari	€ 709.661	€ 915.860	-€ 206.199
RISULTATO LORDO	€ 393.667	€ 1.032.594	-€ 638.927
Imposte sul reddito	-€ 55.977	€ 589.060	-€ 645.037
RISULTATO NETTO	€ 449.644	€ 443.534	€ 6.110

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente e' il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	2025	2024	variazioni
ATTIVO FISSO	€ 28.497.519	€ 27.497.781	€ 999.738
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.625.503	€ 1.750.980	€ 874.523
Immobilizzazioni materiali	€ 16.226.353	€ 16.235.939	-€ 9.586
Immobilizzazioni finanziarie	€ 9.645.663	€ 9.510.862	€ 134.801
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 16.808.440	€ 18.514.087	-€ 1.705.647
Magazzino	€ 518.996	€ 734.595	-€ 215.599
Liquidità differite	€ 14.364.735	€ 15.195.498	-€ 830.763
Liquidità immediate	€ 1.924.709	€ 2.583.994	-€ 659.285
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 45.305.959	€ 46.011.868	-€ 705.909
Passivo			
MEZZI PROPRI	€ 19.144.223	€ 18.966.535	€ 177.688
Capitale sociale	€ 2.080.000	€ 2.080.000	€ 0
Riserve	€ 17.064.223	€ 16.886.535	€ 177.688
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 11.949.130	€ 14.278.604	-€ 2.329.474
PASSIVITA' CORRENTI	€ 14.212.606	€ 12.766.729	€ 1.445.877
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 45.305.959	€ 46.011.868	-€ 705.909

Principali indicatori

Ai sensi dell'art.2428, comma 2, c.c di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi, in relazione alla situazione della società:

- INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI
- INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI
- INDICI DI REDDITIVITA'
- INDICATORI DI SOLVIBILITA'

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2025	2024	2023
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 9.353.296	-€ 8.531.246	-€ 10.005.843
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,67	0,69	0,65
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 2.595.834	€ 5.747.358	€ 5.127.211
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,09	1,21	1,18
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2025	2024	2023
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1	1	2
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,35	0,45	0,55
INDICI DI REDDITIVITA'		2025	2024	2023
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,35%	2,34%	1,71%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	2,06%	5,44%	2,52%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	7,78%	5,67%	7,42%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	7,51%	6,23%	8,40%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2025	2024	2023
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 2.595.834	€ 5.747.358	€ 5.127.211
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,18	1,45	1,35
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 2.076.838	€ 5.012.763	€ 3.621.168
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,15	1,39	1,25

Personale dipendente

Seguono alcune informazioni relative alla composizione del personale dipendente ed alle assenze per infortuni e malattie, come da seguente tabella di sintesi: .

TABELLA DI SINTESI PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2025

	N°	ANZIANITA' LAVORATORI MEDIA	ETA' MEDIA	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA
CONTRATTI A T. INDETER.	113,64	10,55	754,36	330,00	4638,00
PERSONALE MEDICO					
DONNE	18,26	9,43	49,57	0	304
UOMINI	13,25	13,08	53,96	0	860
PERSONALE NON MEDICO					
DONNE	48,1	6,42	35,67	144	2742
UOMINI	24,83	7,55	40,73	186	672
AMMINISTRATIVI					
DONNE	5,52	11,82	45,25	0	42
UOMINI	3,68	14,97	4301	0	18

TOTALE DIP. A TEMPO INDETER. T. PIENO AL 31/12/2025 N° 108

TOTALE DIP. A TEMPO INDETER. PART-TIME AL 31/12/2025 N° 7,07

Per quanto riguarda invece i contratti a termine, abbiamo:

	N°	ANZIANITA' LAVORATORI MEDIA	ETA' MEDIA	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA
CONTRATTI A TERMINE	6,42	0,42	28,30	0	0
PERSONALE MEDICO					
DONNE	0	0	0	0	0
UOMINI	0,96	0,25	33,05	0	0
PERSONALE NON MEDICO					
DONNE	3	0,75	24,53	0	0
UOMINI	1,63	0,59	29,04	0	0
AMMINISTRATIVI					
DONNE	0,83	0,08	26,58	0	0
UOMINI	0	0	0	0	0

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2025 N° 6,42

Si rileva anche che l'azienda ha esternalizzato la gestione di alcuni servizi (come manutenzione ordinaria, pulizia, ecc.) ad una società consortile di cui lo IOM è consorziata.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Al fine di consolidare elevati standard di eccellenza nell'ambito della ricerca biomedica e incrementare la qualità della produzione scientifica, lo IOM gestisce progetti di ricerca preclinica, clinica e traslazionale. Tali attività sono orientate allo sviluppo di soluzioni tecnico-scientifiche destinate all'ottimizzazione della diagnostica oncologica e al miglioramento dei percorsi terapeutici e assistenziali.

La Società è regolarmente iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA) presso il Ministero dell'Università e della Ricerca con il codice definitivo 000868_IMPR.

Di seguito viene illustrato lo stato di avanzamento dell'attività di Ricerca e Sviluppo, con particolare riguardo ai progetti in corso d'esecuzione e a quelli formalmente conclusi per i quali, alla data di chiusura del bilancio, risultano ancora pendenti i procedimenti amministrativi di liquidazione o i decreti di chiusura finale delle agevolazioni. Il dettaglio tecnico-operativo e contabile fornito integra le risultanze della Nota Integrativa e assolve agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni e contributi pubblici ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e successive modificazioni e integrazioni.

Progetto “Drug Delivery: Veicoli per un’Innovazione Sostenibile” (PON03PE 00216 1 - CUP: B88C14000130008)

Realizzato nel periodo compreso tra il 9 settembre 2014 e il 30 giugno 2024 e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il progetto è stato gestito in partenariato con diversi enti sotto il coordinamento del Distretto Biomedico del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia in qualità di capofila. Lo IOM vi ha partecipato per lo studio delle applicazioni farmacologiche delle vescicole extracellulari. Sfruttando le proprie competenze specifiche e il proprio network scientifico, la Società ha indirizzato le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale verso l'analisi degli effetti della modulazione dei microRNA, veicolati tramite tali sistemi innovativi, nel trattamento dei tumori della tiroide, patologia caratterizzata da un'elevata incidenza nell'ambito del territorio regionale.

Gli obiettivi realizzativi hanno mirato a definire soluzioni biologiche di frontiera capaci di aprire nuovi scenari diagnostico-terapeutici per la gestione del paziente oncologico. Sotto il profilo operativo, le attività progettuali, articolate e rendicontate in otto Stati di Avanzamento Lavori, si sono formalmente concluse a metà del 2024. Il percorso ha visto un'ottimizzazione dell'impianto scientifico originario mediante l'orientamento delle sperimentazioni verso l'impiego di modelli cellulari tridimensionali umani (organoidi) in luogo delle modellistiche *in vivo* inizialmente previste, consentendo di efficientare i processi e conseguire rilevanti economie sulle risorse rispetto al budget preventivato.

In merito alla rendicontazione tecnica e amministrativa, nel corso del mese di novembre 2024 si è svolto con esito positivo l'audit scientifico finale da parte dell'Esperto Tecnico Scientifico nominato dal Ministero, il quale ha approvato le attività svolte confermando il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. Successivamente, l'iter di chiusura formale della pratica ha registrato il proprio compimento attraverso l'emissione del Verbale di Controllo di I livello nel mese di settembre 2025, integrato dalla successiva rettifica formale intervenuta nel mese di febbraio 2026.

Progetto “DiOncoGen - Diagnostica Innovativa” (Codice Progetto: 08CT8610100110 – CUP: G89J18000700007)

Svoltosi nel periodo compreso tra l'11 dicembre 2019 e il 30 settembre 2023 il progetto è stato finanziato dall'Assessorato delle Attività Produttive della Regione Siciliana nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020 (Azione 1.1.5). In qualità di capofila di un partenariato pubblico-privato costituito dall'IOM Nazionale di Fisica Nucleare (Sezione di Catania), dall'Università degli Studi di Catania e dai partner industriali Alphagenics Biotech S.r.l., Vera Salus Ricerca S.r.l. e Cloud Pathology Group S.r.l., lo IOM ha realizzato l'iniziativa finalizzata allo sviluppo e alla validazione di strumenti diagnostici avanzati “*all-in-one*”. Il progetto ha integrato tecnologie analitiche di frontiera in ambito biomedico con metodi innovativi di interpretazione automatizzata, con l'obiettivo di favorire una rapida traslazione dei risultati di laboratorio nella pratica clinica per una medicina oncologica personalizzata e di precisione.

Sotto il profilo tecnico-scientifico, le attività si sono articolate in tre macroaree strategiche. La prima ha condotto alla realizzazione, in collaborazione con l'Ateneo catanese, di un sistema di supporto alle decisioni terapeutiche basato sull'analisi di dati Next Generation Sequencing, denominato "*Oncoreport*", per il quale è stata depositata congiuntamente domanda di brevetto a tutela della proprietà intellettuale (n. 102023000012882).

La seconda macroarea ha sviluppato un saggio molecolare semplificato e modulare per l'analisi di mutazioni oncogeniche su lisato grezzo, riducendo tempi, costi e interventi operativi.

Infine, la terza macroarea, sviluppata con Cloud Pathology Group S.r.l., ha portato all'implementazione di una piattaforma di patologia digitale dotata di algoritmi di intelligenza artificiale per il supporto pre-diagnostico e la refertazione remota, focalizzata sul carcinoma del colon-retto.

Dal punto di vista amministrativo e contabile, le attività progettuali e le relative rendicontazioni dei SAL intermedi e finali si sono concluse con il raggiungimento degli obiettivi prefissati, registrando economie di spesa sulle consulenze e sui materiali che hanno ottimizzato il fabbisogno finanziario complessivo rispetto al budget approvato. L'iter formale ha visto l'emissione del decreto di liquidazione nel mese di febbraio 2025, da parte del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana (D.D.G. n.392/5.S del 10/02/2025) a seguito del quale la Società ha incassato il saldo del contributo spettante (pari a 41.780,03 euro, al netto di un contenuto disallineamento su talune voci di spesa).

L'intero procedimento amministrativo si è definitivamente chiuso nell'aprile 2026 con la pubblicazione del Decreto FESR finale (D.D.G. n. 1257/5.S del 27/04/2026) da parte del Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana. I risultati e le tecnologie sviluppate costituiscono oggi la base per il posizionamento della Società quale centro di riferimento nelle prestazioni di anatomia patologica e diagnostica digitale avanzata.

Progetto "HEAL ITALIA - Health Extended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine" (PE0000019 – CUP: B83D22001050004)

Svolto nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il mese di maggio 2026, il programma è stato finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR (Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU) ed afferisce all'Area Tematica 6 ("Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione"). Presentata tramite la capofila Università degli Studi di Palermo, l'iniziativa si è proposta di studiare la dinamica tumorale dei carcinomi mediante l'impiego di modelli *in vitro* 3D e tecnologie *single-cell* NGS. L'obiettivo scientifico primario ha riguardato la comprensione dei meccanismi molecolari che influenzano le traiettorie evolutive a livello fenotipico, elemento chiave per contrastare la recidiva patologica, la progressione metastatica e i fenomeni di chemio-resistenza.

Nell'ambito dell'architettura di governance previsti dal bando, lo IOM ha svolto un ruolo di socio fondatore dell'Hub gestore — la "Fondazione HEAL ITALIA", costituita nel settembre 2022 come Fondazione di partecipazione in forma stabile per agire da referente unico nei confronti del Ministero —, sia come soggetto affiliato allo Spoke 3, coordinato dall'Ateneo palermitano. In tale contesto, lo IOM è stato direttamente responsabile delle attività volte all'attuazione e alla valutazione dell'efficacia della radioterapia sperimentale su modelli di organoidi *in vitro* ed *in vivo*.

Dal punto di vista della gestione progettuale e del monitoraggio, si è trasmessa nel mese di marzo 2025 una formale rimodulazione del budget per effetto delle economie di spesa conseguite, mentre la data di conclusione delle attività è stata oggetto di successive proroghe ministeriali, definita da ultimo con Decreto MUR del 27 aprile 2026, che ha fissato le modalità operative di chiusura definitiva delle attività progettuali al mese di maggio 2026.

Progetto "ANTHEM - Advanced Technologies for Human-centred Medicine" (CUP: B53C22006580008)

Avviato nel mese di dicembre 2022 con una durata complessiva prevista di 48 mesi e finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (Decreto MUR n. 931 del 06/06/2022), il progetto è stato presentato per il tramite della capofila Università degli Studi di Milano – Bicocca. L'iniziativa si propone di colmare il

divario esistente nell'assistenza sanitaria di pazienti fragili e cronici all'interno di specifici territori target e comunità caratterizzate da un'alta incidenza di patologie e dalla presenza di malattie orfane.

Sotto il profilo scientifico e industriale, l'attività di IOM S.p.A., svolta a valere sul regime delle agevolazioni previste per la ricerca industriale, si focalizza sulla produzione di dati multi-omici mediante analisi di genomica e trascrittomica a singola cellula (*single-cell*) su organoidi tumorali sottoposti a trattamenti chemio e radioterapici. Tali attività beneficiano dell'esperienza consolidata dalla Società nell'ambito della radioterapia sperimentale, integrando le tecnologie dei modelli 3D derivati da paziente con la genomica funzionale. Questo ambito applicativo si inserisce coerentemente nella strategia aziendale finalizzata alla valorizzazione dei modelli complessi per la ricerca traslazionale e per lo sviluppo di applicazioni industriali in campo farmacologico e biotecnologico.

Dal punto di vista della governance e dei profili amministrativo-contabili, a seguito dell'ammissione a finanziamento decretata nel dicembre 2022, la Fondazione ANTHEM ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore (Hub), mentre l'Università degli Studi di Catania opera in qualità di Spoke Leader. Successivamente alla formalizzazione dell'accordo di partenariato e al perfezionamento dei prescritti adempimenti garantenziali, la Società ha incassato l'anticipazione spettante sulla quota di contributo ammessa. I costi sostenuti e regolarmente rendicontati dall'avvio delle attività fino al primo trimestre del 2026 confermano la piena coerenza dell'avanzamento economico rispetto al piano esecutivo approvato.

Progetto “AIDA - Artificial Intelligence for Drug repositioning Automation” (CN0000013 – CUP: J33C22001180001)

Avviato il 18 dicembre 2024 e conclusosi il 30 novembre 2025, il progetto è stato realizzato nell'ambito dei Bandi a Cascata erogati dallo Spoke 8 (“In silico medicine & omics data”) del Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing (ICSC - PNRR Missione 4, Componente 2, Investimento 1.4). L'iniziativa è stata condotta da Lo IOMin qualità di capofila di un'Associazione Temporanea di Scopo costituita con la società Vera Salus Ricerca S.r.l., previa attribuzione di mandato collettivo speciale e approvazione del relativo regolamento organizzativo.

Sotto il profilo scientifico e tecnologico, l'obiettivo realizzativo ha riguardato l'ideazione, lo sviluppo e la validazione di un sistema prototipo *in silico*, altamente scalabile, basato su algoritmi di Intelligenza Artificiale ed ottimizzato per infrastrutture di calcolo ad alte prestazioni (HPC), finalizzato a supportare e automatizzare i processi di *drug repositioning* (riposizionamento farmaceutico) in ambito oncologico. L'attività ha visto una combinazione integrata tra ricerca fondamentale e ricerca industriale, consentendo l'acquisizione di un know-how avanzato per l'analisi e il riuso terapeutico delle molecole.

Dal punto di vista della gestione amministrativa e contabile, le attività e i relativi costi sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio sono stati articolati e rendicontati allo Spoke Leader (Istituto Italiano di Tecnologia) attraverso tre Stati di Avanzamento Lavori (SAL). A fronte dei costi regolarmente rendicontati nei diversi periodi di avanzamento, le corrispondenti quote di contributo sono state interamente approvate ed erogate: le prime due *tranches* sono state incassate nel corso del 2025, mentre il saldo finale — presentato a corredo della relazione scientifica conclusiva e della perizia di asseverazione e certificazione dei costi rilasciata da un revisore contabile indipendente — è stato definitivamente incassato nel mese di febbraio 2026. Con tale erogazione si è concluso con pieno successo l'intero iter finanziario, tecnico e rendicontativo dell'iniziativa.

Output e Outcome dell'Attività di Ricerca Scientifica

L'ulteriore consolidamento dell'area di ricerca preclinica, clinica e traslazionale realizzato nel corso dell'esercizio e nei primi mesi del 2026 ha rafforzato il posizionamento dello IOM quale centro di riferimento per l'oncologia di precisione e la medicina traslazionale a livello regionale e nazionale.

In continuità con gli indirizzi strategici aziendali, gli *outcome* delle ricerche condotte si traducono nell'incremento dell'accuratezza diagnostica, nello snellimento e nella digitalizzazione dei flussi operativi, nel monitoraggio avanzato delle patologie oncologiche attraverso approcci tecnologici di frontiera e nell'ampliamento delle opzioni terapeutiche personalizzate. Tali risultanze mirano concretamente a ridurre la somministrazione di terapie inappropriate, ottimizzando i percorsi assistenziali e contribuendo al contenimento dei costi di gestione oncologica sul territorio.

Preso atto che il completamento dei programmi e dei progetti ministeriali e regionali chiude con successo un ciclo caratterizzato dall'integrazione in complessi partenariati pubblico-privati, per il 2026 le linee guida strategiche prevedono un'evoluzione del modello organizzativo della ricerca. Tale orientamento,

valorizzando appieno l'elevato *know-how* e le competenze consolidate all'interno delle reti multicentriche, supera la partecipazione ad ampi e complessi programmi di rete a favore di una gestione economico-finanziaria più efficiente e sostenibile del comparto. L'obiettivo primario si riorienta verso la concentrazione delle risorse interne su filiere di produzione scientifica a elevato impatto traslazionale, mirate a consolidare l'identità, il valore scientifico e la leadership clinico-diagnostica dell'Istituto, razionalizzando ed ottimizzando al contempo l'impiego delle risorse operative e finanziarie.

Attività di Formazione

Coerentemente con l'evoluzione strategica dell'Istituto, l'attività formativa è stata progressivamente orientata anche verso i canali dell'informazione e della prevenzione, a testimonianza del crescente impegno della Società non solo nell'aggiornamento tecnico-scientifico del proprio personale, ma anche nella promozione di mirate campagne di sensibilizzazione e tutela della salute sul territorio.

Nell'ambito del modello di sanità integrata perseguito dalla Società, le attività di formazione del personale e di informazione rivolta alla cittadinanza hanno rappresentato due leve sinergiche per coniugare l'eccellenza clinica con l'appropriatezza gestionale. Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha confermato i propri piani di aggiornamento continuo e i programmi di Educazione Continua in Medicina (ECM), estendendo l'adeguamento delle competenze sia all'area sanitaria sia a quella amministrativa, con un focus costante sui temi della sicurezza sul lavoro e della gestione del rischio clinico.

Sul fronte della prevenzione e dell'informazione scientifica, l'impegno aziendale si è concretizzato nell'organizzazione di mirati convegni ECM e tavoli multidisciplinari dedicati alla diagnosi precoce del tumore al seno, alla discussione di casi clinici complessi in senologia e oncologia medica, e all'integrazione delle tecnologie di biologia molecolare nella routine di laboratorio per ottimizzare i percorsi di terapia personalizzata.

Si segnala infine che, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, la Società ha ospitato l' *Advanced Theoretical-Practical Course of Spinal Interventional Neuroradiology*, attività incentrata sulle metodiche interventistiche applicate alle patologie vertebrali e oncologiche, in linea con le discipline chirurgiche e specialistiche autorizzate all'interno dell'Istituto

Evoluzione prevedibile della gestione

Le linee evolutive della gestione per l'esercizio 2026 si collocano in un quadro di programmazione economico-sanitaria orientato al consolidamento dell'eccellenza clinica e al rigoroso mantenimento dell'equilibrio patrimoniale, finanziario e reddituale, in piena continuità con le scelte strategiche adottate nel corso del 2025.

Sotto il profilo regolatorio e dei rapporti con il Servizio Sanitario Regionale, la pianificazione a breve e medio termine risente della fisiologica asimmetria temporale nella definizione dei budget. Nelle more della formale determinazione degli aggregati definitivi per l'assistenza ospedaliera privata per l'anno 2026, l'attività corrente è garantita dal regime di assegnazione provvisoria mensile stabilito nella misura di un dodicesimo del budget storico contrattualizzato. Tale impianto, finalizzato ad assicurare l'ininterrotta continuità assistenziale sul territorio, poggia su basi economico-giuridiche solide grazie alla formale sottoscrizione del Contratto Definitivo per l'esercizio 2025, perfezionata con l'ASP di Catania in data 13 febbraio 2026. La certezza delle tariffe e dei tetti assorbiti con l'accordo del 2025 consente alla Direzione aziendale di proseguire in un monitoraggio sistematico e prudentiale dei volumi operativi. L'indirizzo strategico rimane focalizzato sulla canalizzazione delle risorse interne verso le prestazioni ad alta e altissima complessità, azzerando il rischio di produzione extra-budget non remunerata e massimizzando l'efficacia dei fattori produttivi impiegati.

La prospettiva di crescita e la solidità della continuità aziendale sono supportate da un coordinato programma di investimenti strutturali e tecnologici giunto a compimento, i cui benefici si manifesteranno appieno a partire dall'esercizio 2026. Sul piano dell'efficientamento energetico, la piena operatività del nuovo impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo e supervisione digitale BMS garantisce un sensibile abbattimento dei costi di approvvigionamento energetico da rete e un contestuale miglioramento del rating ESG della Società. Sotto il profilo dell'offerta assistenziale, si è felicemente concluso l'iter per la realizzazione del nuovo reparto Hospice dedicato alle cure palliative e al fine vita, opera strategica che

consentirà di rispondere a una forte e qualificata domanda territoriale in regime di perfetta appropriatezza clinica. Tale potenziamento strutturale è sinergicamente supportato dal piano pluriennale di ammodernamento tecnologico che ha visto, nel corso del 2025, l'acquisizione e l'installazione di una nuova e innovativa TAC e di un dermatoscopio digitale ad altissima risoluzione per scopi diagnostici preventivi.

Sempre nell'ottica di qualificare i percorsi clinici e ampliare lo spettro interventistico, l'organico medico si è arricchito di una figura professionale di consolidata esperienza specificamente dedicata alla chirurgia tiroidea. Inoltre, a partire dall'esercizio 2026, l'attività della *Breast Unit* si arricchirà dell'introduzione della tecnica mininvasiva del *lipofilling* nell'ambito della chirurgia ricostruttiva della mammella. L'adozione di questa metodica d'avanguardia basata sul trasferimento di tessuto adiposo autologo permetterà di ottimizzare i risultati estetico-funzionali per le pazienti che hanno subito interventi demolitivi oncologici, completando l'approccio multidisciplinare e personalizzato dell'Istituto.

Infine, con l'obiettivo di diversificare i flussi di ricavo e mitigare la dipendenza dal comparto pubblico, la Società intende dare forte impulso alle prestazioni erogate in regime privatistico (pazienti solventi) e all'attrazione della domanda sanitaria intermediata dalle principali compagnie assicurative e fondi sanitari integrativi. L'insieme di tali fattori, unito a una struttura dei costi rigidamente presidiata, rassicura pienamente sulla capacità dell'Istituto di generare flussi finanziari stabili e coerenti, confermando l'assoluta assenza di elementi di incertezza in ordine al presupposto della continuità aziendale per il prevedibile futuro.

Protezione dei dati personali

Lo IOM attua le prescrizioni in materia di protezione a tutela dei dati personali ("Privacy") ed, in tal senso, in ossequio a quanto dettato dal regolamento UE 2016/679, l'Istituto si è dotato, di un modello organizzativo specifico che prevede la presenza di un "Data Protection Officer" e di un Responsabile Sicurezza dei Sistemi Informativi.

In materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03), l'Istituto Oncologico del Mediterraneo, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, pone particolare attenzione alla formazione e informazione degli incaricati/responsabili in materia privacy.

Ambiente e sicurezza

L'Istituto persegue una politica di gestione orientata al massimo rispetto dell'ambiente, coniugando la sicurezza dei luoghi di lavoro con l'implementazione di avanzate strategie di sostenibilità e transizione ecologica. In linea con il D.Lgs. n. 152/2006 e il D.P.R. n. 254/2003, la struttura applica rigidi protocolli per il tracciamento, la catalogazione e lo stoccaggio sicuro di tutti i rifiuti speciali, chimici e sanitari pericolosi, affidandone lo smaltimento a operatori autorizzati ed escludendo qualsiasi immissione di reflui o sostanze inquinanti nella rete fognaria e in atmosfera. L'assoluta adeguatezza di tali procedure è confermata dall'assenza, nel corso dell'esercizio 2025, di verbali di non conformità, sanzioni amministrative o penali e contenziosi per presunti danni ambientali.

Sotto il profilo energetico, il 2025 ha segnato una svolta strategica grazie al completamento di un importante programma di investimenti in Transizione Ecologica 5.0. Questo intervento si affianca all'apporto del preesistente impianto di cogenerazione ad alto rendimento (C.A.R.) con trigenerazione presso il Polo di Viagrande (CT), realizzato a partire dal 2015 nell'ambito del Programma MISE "Investimenti per l'efficienza energetica nelle regioni convergenza" (Cod. EE_00000611, concessione POI n. 187/2014).

In questo solco di continuità tecnologica, l'Istituto ha attivato e collaudato un nuovo impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo, supervisionato da un sistema digitale BMS (Building Management System) per ottimizzare in tempo reale i consumi termici e di ventilazione dei blocchi operatori e delle degenze. L'opera, realizzata nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici e dei criteri del principio DNSH (Do No Significant Harm) ai sensi del Regolamento UE 2020/852, ha consentito alla Società di accedere legittimamente alle agevolazioni fiscali del Credito d'Imposta Transizione 5.0 e della ZES Unica, nel rigoroso rispetto dei limiti di cumulabilità previsti.

La tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro sono governate in assoluta conformità al D.Lgs. n. 81/2008. L'attività di prevenzione si sviluppa attraverso il monitoraggio continuo dei rischi, tra cui il campionamento periodico dei gas anestetici nelle sale operatorie e la sorveglianza dosimetrica del personale esposto alle diagnostiche per immagini, sotto la costante vigilanza dell'Esperto di Radioprotezione. Sotto il profilo infortunistico e giuslavoristico, nel corso dell'anno non si sono verificati infortuni gravi o decessi, né sono stati registrati addebiti per malattie professionali o contenziosi per mobbing, a riprova dell'eccellente clima organizzativo e dell'elevato standard di benessere mantenuto all'interno della struttura.

Rischi ed incertezze

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, il management aziendale monitora costantemente i principali fattori di rischio e incertezza connessi al particolare settore in cui opera la Società. Si riporta, pertanto, una dettagliata disamina qualitativa e quantitativa delle fattispecie di rischio presidiate nel corso dell'esercizio 2025 e tuttora oggetto di attento monitoraggio.

Rischi connessi alla normativa di riferimento ed alla dipendenza dal settore pubblico

La Società opera in un comparto caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione, nel quale il consolidamento e la crescita della redditività operativa risultano strettamente condizionati dal quadro normativo e dai tetti di spesa definiti dagli enti programmatori nazionali e regionali. Strettamente connesso a tale scenario è il rischio derivante dall'alta concentrazione del fatturato clinico nei confronti del committente pubblico (Servizio Sanitario Regionale), che rappresenta la quota di gran lunga maggioritaria dei ricavi aziendali.

Al fine di mitigare le tensioni finanziarie connesse alle tempistiche di pagamento della Pubblica Amministrazione e ottimizzare la gestione del capitale circolante netto, la Società ricorre sistematicamente a operazioni di *factoring* per lo smobilizzo dei crediti commerciali. Tale strategia finanziaria consente di stabilizzare i flussi di cassa operativi e di ridurre in misura significativa il rischio di liquidità correlato alla dilazione dei tempi di incasso delle Aziende Sanitarie provinciali.

In un'ottica di medio-lungo termine, il presidio di tale rischio è ulteriormente rafforzato dalle linee guida strategiche della Direzione, orientate — come precedentemente illustrato — alla progressiva diversificazione delle fonti di ricavo attraverso lo sviluppo delle prestazioni in regime privatistico e l'ampliamento delle convenzioni con le principali compagnie assicurative e fondi sanitari integrativi.

Rischi della gestione finanziaria

I rischi connessi alla stabilità finanziaria e al mantenimento di un costante equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita sono sottoposti a un monitoraggio sistematico da parte del management aziendale e del controllo di gestione. Il rischio finanziario — inteso come la possibilità che la dinamica monetaria non consenta nel breve periodo di generare i flussi preventivati a presidio del valore attuale della Società — è valutato come ampiamente contenuto. La stabilità della gestione della liquidità è garantita dal ricorso sistematico ai già citati canali di smobilizzo factor dei crediti verso il Servizio Sanitario Regionale, che consentono di neutralizzare l'impatto dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione sul ciclo monetario aziendale.

Parallelamente, l'ottimizzazione del capitale circolante netto beneficia del posizionamento d'eccellenza e dell'elevato standing scientifico dell'Istituto, stabilmente accreditato quale centro pilota e unità di ricerca per l'analisi e l'utilizzo di innovativi dispositivi medici e farmaci a bersaglio molecolare. Questa peculiare qualifica consente alla Società di sviluppare solide partnership industriali e di negoziare con i primari fornitori di materiale sanitario e farmaceutico condizioni di pagamento strutturalmente agevolate e dilazioni strategiche, riducendo le pressioni sul fronte delle uscite correnti e stabilizzando la struttura finanziaria complessiva.

Rischio di credito e di prezzo

L'esposizione della Società al rischio di credito commerciale e al rischio di prezzo si conferma strutturalmente contenuta e costantemente presidiata dal management. Sotto il profilo del rischio di prezzo, l'operatività dell'Istituto si inserisce in un contesto tariffario rigidamente regolamentato dalle autorità pubbliche nazionali e regionali. Essendo le tariffe delle prestazioni sanitarie erogate predeterminate dai tariffari del Servizio Sanitario Regionale, la Società non è esposta alla tipica volatilità dei prezzi di mercato o a dinamiche competitive di ribasso. L'unico profilo di incertezza tariffaria è rappresentato da eventuali rimodulazioni normative dei tetti di spesa o dall'applicazione delle decurtazioni progressive previste per l'attività in extra-budget. Tale rischio viene neutralizzato all'origine dal management attraverso un rigoroso controllo analitico interno e un monitoraggio mensile dei volumi di attività erogati, garantendo il perfetto allineamento tra la produzione clinica e i limiti contrattuali definiti dall'ASP di Catania, oltre all'applicazione di stringenti protocolli di pre-analizzabilità delle cartelle cliniche prima della loro trasmissione.

Per quanto concerne il rischio di credito commerciale, la natura istituzionale e la solvibilità del committente pubblico escludono profili di perdita o insolvenza sulle competenze maturate verso l'Azienda Sanitaria Provinciale, fermo restando il costante presidio dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione gestito mediante le descritte operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali. I

L'esposizione residua comprende le partite creditorie vantate nei confronti della controllante Casa di Cura Musumeci Srl, correlata alla compartecipazione strategica al progetto scientifico d'avanguardia incentrato sull'*"identificazione e produzione di cellule staminali neoplastiche utilizzabili come strumento per lo studio dell'efficacia di protocolli terapeutici antitumorali"*.

Tale iniziativa di co-ricerca, perfettamente coerente con la mission assistenziale e scientifica dell'Istituto, ha visto il sostegno finanziario della Società con una compartecipazione di mezzi propri finalizzati all'avanzamento dei protocolli di cura oncologica.

Gestione dei rischi interni

In relazione ai rischi interni connessi alla salvaguardia del patrimonio sociale, l'Istituto è tutelato da una congrua polizza assicurativa "All Risk" per danni (da incendio, alluvioni, eventi avversi, furto ecc.) sul proprio immobile sito in Viagrande, via Penninazzo 7 e sulla strumentazione ivi presente, contratta con primaria compagnia assicurativa.

Per quanto concerne il rischio da responsabilità professionale sanitaria, e in ossequio alle facoltà previste dall'articolo 10, comma 1, della Legge n. 24/2017, la Società ha adottato misure alternative di auto-ritenzione del rischio per la copertura della responsabilità civile verso terzi (RCV) e verso prestatori d'opera (RCO), mediante l'assunzione diretta del rischio e la costituzione di un apposito fondo all'interno delle poste patrimoniali.

A supporto di tale scelta strategica, la Direzione Sanitaria ha ulteriormente potenziato i presidi interni di *clinical governance*. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati programmati ed eseguiti appositi incontri periodici di *risk management* finalizzati all'analisi e alla valutazione predittiva del rischio in sanità, con l'obiettivo di monitorare gli eventi sentinella e implementare buone pratiche cliniche. Sotto il profilo della responsabilità amministrativa degli enti, la conformità e la prevenzione dei rischi da reato sono garantite dall'efficace adozione e dal costante aggiornamento dei presidi e dei protocolli di controllo previsti dal Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Azioni proprie ed azioni o quote di Società controllanti possedute acquistate od alienate

In conformità a quanto prescritto dall'articolo 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si attesta che la Società non detiene azioni proprie, né nel corso dell'esercizio ha posseduto, acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Si precisa che, nell'esercizio 2025, sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui all'articolo 2428, terzo comma, numero 2) del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2025 l'Istituto risulta intrattenere rapporti di credito con la controllata IOM Ricerca Srl, sia per versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale, sia per un finanziamento per esigenze di liquidità, nonché con la controllante Casa di Cura Musumeci Gecas Srl, per un finanziamento a breve, per esigenze di liquidità e uno a lungo termine a fronte del cofinanziamento sul progetto di ricerca scientifica.

I superiori finanziamenti sono stati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391, comma 1 del Codice Civile, reputati privi di potenzialità dannosa, ma anzi opportuni e necessari nell'interesse della Società, esistendo una stretta correlazione tra le parti anche in virtù di accordi, collaborazioni e sinergie scientifiche in atto.

Si rileva in ultimo che l'azienda intrattiene ordinari rapporti di servizi per prestazioni sanitarie, regolate alle normali condizioni di mercato.

Revisione legale dei conti

L'incarico di revisione per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 è stato affidato alla "RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A."

Sedi secondarie

La Società ha sede legale ed operativa in Viagrande (CT) alla Via Penninazzo n° 7 ed uffici direttivi con entrata dal civico 11 della stessa Via Penninazzo. La società detiene inoltre una unità locale per spazi ad uso ambulatorio, in Catania, alla Via Muscatello 21.

Direzione e coordinamento

Si dà atto che, pur in presenza di rapporti di controllo con la controllante Casa di Cura Musumeci Gecas Srl, la Società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. L'organo amministrativo assume le proprie decisioni gestionali in totale autonomia e indipendenza; di conseguenza, non sussistono i presupposti per gli adempimenti pubblicitari e informativi richiesti dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31/12/2025 è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni.

Tale differimento si è reso necessario tenuto conto che si è attesa la quantificazione definitiva del conguaglio a saldo relativo al ribaltamento dei costi da parte della società consortile ma, ancor più, la proroga è stata determinata dal protrarsi e dalla complessità del procedimento amministrativo avviato dall'Azienda Sanitaria Provinciale per la validazione definitiva degli aggregati regionali di spesa relativi all'assistenza ospedaliera accreditata. Tale circostanza ha imposto al management il differimento dei termini al fine di poter recepire e valutare le risultanze definitive con il necessario grado di prudenza e certezza contabile, garantendo la corretta determinazione delle poste di competenza dell'esercizio 2025.

Conclusione

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto illustrato nella Nota Integrativa, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, unitamente alla Nota Integrativa ed al Rendiconto Finanziario che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata in Nota Integrativa.

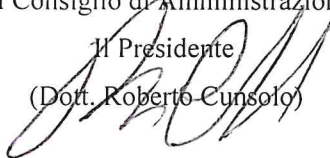
Il Consiglio di Amministrazione esprime un sentito ringraziamento a tutto il personale, sanitario e non, per il costante impegno profuso e la professionalità dimostrata, che hanno permesso il raggiungimento di questi importanti risultati aziendali. Un ringraziamento particolare va ai nostri pazienti, per la fiducia accordata ogni giorno alle nostre cure, e a tutti gli stakeholder per il loro continuo e prezioso supporto.

Viagrande, 22/06/2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Roberto Cunsolo)



All'Assemblea Degli Azionisti Della Società

“ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO SpA”

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società ISTITUTO ONCOLOGICO DEL MEDITERRANEO - IOM SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il progetto di bilancio al 31/12/2025, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e dallo stesso approvato nella seduta del 22/06/2026, è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, ed è stato messo a disposizione del Collegio nei termini di legge; evidenzia un utile netto di € 449.644,00, dopo aver calcolato imposte per complessivi € - 55.977,00, di cui € 231.260,00 per imposte correnti, € 41.824,00 per imposte relative ad anni precedenti, ed € - 329.061,00 per imposte differite e anticipate.

Il Collegio, in via preliminare, ricorda che i soci, con lettera del 22/06/2026, hanno espressamente rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c. con riferimento al deposito presso la sede sociale della documentazione inerente il bilancio chiuso al 31/12/2025.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto le attività di vigilanza previste al punto 3.8. delle “norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, mentre la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale - RSM Società di Revisione E Organizzazione Contabile SpA. A tal proposito, si segnala che il Collegio si è confrontato e si è tenuto in costante contatto con il soggetto incaricato della revisione legale, con la quale ha tenuto specifici incontri di scambio informativo, tra i quali, quello da ultimo concordato per giorno 10/07/2025, alle ore 15,00.

La predetta società, nell'espletamento del proprio lavoro, ha predisposto la relazione ex art. 14 del D.Lgs 29/2010 rilasciata in data 23.07.2026, dalla quale non risultano anomalie, criticità o altro; nello specifico dalla relazione emerge un giudizio positivo (senza modifiche) al bilancio 2025, il quale, sulla base degli elementi acquisiti, ritenuti probativi, sufficienti ed appropriati ad una corretta valutazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Attività Di Vigilanza (artt. 2403 e ss. c.c.)

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed, in particolare, sull'adequazione degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del

Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare per ciò che concerne gli adempimenti di propria competenza.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e, in base anche ai riscontri sommari effettuati, non ha osservazioni da riferire; ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio rileva che l'Organo amministrativo si è conformato alle disposizioni imposte dal CCII, con particolare riferimento agli "adeguati assetti organizzativi".

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 o ex art. 2409 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati da questo Collegio pareri e osservazioni previsti dalla legge, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni In Ordine Al Bilancio Di Esercizio

Da quanto emerge dalla relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato di esercizio.

Osservazioni In Ordine All'Utile Di Esercizio

In relazione all'utile netto conseguito di € 449.644,00, posto che il capitale sociale è pari ad € 2.080.000,00 e che la riserva legale, pari ad € 416.000,00 ha di gran lunga superato il limite minimo del 5% del predetto capitale, ex art. 2430 c.c., non è necessario procedere ad alcun accantonamento a detta riserva.

Pertanto, il Collegio si rimette alla decisione assembleare, attenzionando soltanto il limite imposto dal così detto "principio di postergazione", ex art. 2467 c.c., che subordina il rimborso ai soci di finanziamenti dagli stessi effettuati al soddisfacimento dei creditori con crediti scaduti.

Osservazioni E Proposte In Ordine Alla Approvazione del Bilancio Di Esercizio

Considerando le risultanze dell'attività svolta da questo Collegio, nonché il giudizio espresso dalla società di revisione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Catania li 23.07.2026

Il Collegio sindacale

Dott. Gaspare Magnano di San Lio - Presidente

Rag. Rossana Milana - Componente Effettivo

Dott. Danilo Musumeci - Componente Effettivo



**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) — Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Istituto Oncologico del Mediterraneo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.214.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 07889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della

Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo S.p.A. al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

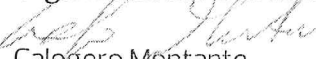
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Agrigento, 23 luglio 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.


Calogero Montante
(Socio – Revisore legale)